



STRUMENTI E TECNICHE IN CAA

Incontri formativi di approfondimento per conoscere le modalità di utilizzo della comunicazione aumentativa

Hanno riscosso una buona partecipazione, i tre incontri formativi organizzati dalla Cooperativa Sociale GSH e il suo Centro di Consulenza ComuniCAA, nei mesi di marzo e aprile. L'obiettivo del corso, aperto ad insegnanti, genitori, logopedisti e studenti, è stato quello di approfondire conoscenze e competenze che riguardano la CAA (Comunicazione Aumentativa) e di stimolare la discussione di buone pratiche rispetto alla comunicazione accessibile. L'intento, inoltre, è stato quello di presentare funzioni e modalità di utilizzo dei principali strumenti in CAA per rispondere alle esigenze comunicative di persone con bisogni speciali, ma contemporaneamente che potessero sostenere l'inclusione e la partecipazione all'interno dei vari contesti di vita (scuola, casa, gruppo dei pari, ecc.). Nello specifico le tematiche trattate sono state rispettivamente "Introduzione alla

Comunicazione Aumentativa e l'intervento in CAA", "Gli strumenti di CAA" e infine nell'ultimo incontro "Il Libro tradotto in simboli".

La Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) è il termine usato per descrivere tutte le modalità che possono facilitare e migliorare la comunicazione delle persone che hanno difficoltà ad utilizzare i più comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio orale e la scrittura.

Negli ultimi anni gli studi in materia di deficit comunicativi hanno individuato nella CAA uno strumento efficace e in grado di offrire delle grandi potenzialità di miglioramento per la persona con disturbi del linguaggio. La CAA dà inoltre molte possibilità dal punto di vista sociale, in quanto permette a persone con difficoltà di comunicazione verbale di potersi esprimere ed entrare in contatto con gli altri, interagendo con le persone e facendosi capire. Può sembrare un aspetto

scontato per chi utilizza il canale di comunicazione convenzionale, ossia la parola, ma il poter esprimere bisogni, desideri, opinioni, emozioni ed anche rifiuti, risultano essere aspetti di imprescindibile importanza per l'autodeterminazione e la costruzione di una propria identità forte e sicura, di un modello operativo di sé e di sé con l'altro che va verso una socializzazione e una relazione positiva, inclusiva, partecipata.

Ci si è inoltre soffermati sull'importanza di come l'intervento in CAA debba essere progettato, sviluppato e centrato sulla persona. Per citare le parole della neuropsichiatra infantile, la dott.ssa Antonella Costantino, del Centro Sovrazonale del Policlinico Cà Grande di Milano, l'intervento in CAA è paragonabile ad un "vestito di sartoria", dove tutto è fatto su misura, pensato e costruito su misura.

DI STEFANIA TOMASI